

Il referendum sull'autonomia nel lombardo-veneto

22 ottobre 2017

Referendum per l'autonomia



Vuoi tu o volete voi più autonomia regionale? Si potrebbe riassumere così la domanda che il 22 ottobre verrà rivolta agli elettori del Veneto e della Lombardia che si recheranno alle urne per il referendum consultivo voluto dai governatori regionali Zaia e Maroni, entrambi esponenti della Lega Nord, ma che ha ricevuto l'appoggio anche dei partiti di centrodestra, del Movimento 5 stelle e di alcuni esponenti del centrosinistra. Il quesito appare molto generico e la risposta palesemente retorica, quasi come chiedere ad un giovane se vuole più Giga per lo smartphone. In realtà la questione è più complessa, per gli aspetti politico-economici e soprattutto sotto il profilo costituzionale.

Ecco il testo che gli elettori veneti troveranno sulla scheda elettorale: "Vuoi che alla regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?". È evidente che si tratta di un'interrogazione troppo vaga. Non si individua chi potrebbe eventualmente attribuire l'autonomia ulteriore, non si indica un tempo previsto per tale modifica e soprattutto non si dice quali sarebbero le materie oggetto dell'autonomia. Un elettore potrebbe essere d'accordo a chiedere maggiore autonomia regionale per la tutela dell'ambiente, ma non per il commercio con l'estero (o viceversa). Senza specificare gli argomenti, la domanda pare davvero inutile.

[LEGGI TUTTO](#)